

DOMENICA 28 aprile

V DI PASQUA

«Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato» (Gv 17, 1b-11).

Termina la raccolta candidature per il rinnovo del Consiglio pastorale

- 8.00** Santa messa: Sergio Temporalis e famiglia Colombo
10.30 Santa messa: per la comunità parrocchiale
18.00 Santa messa: Flavio Caimi, Mina, Valentina, Francesca, Marco e Mario
19.00-21.30 "Camminava con loro" - Cammino giovani decanato di Tradate (Seminario Venegono Inferiore)

Per l'oratorio estivo si cercano VOLONTARI per il bar, le pulizie, le aperture serali, le feste, la sorveglianza

CARITAS PARROCCHIALE

Raccolta straordinaria di ALIMENTI da domenica 21 aprile

Si raccolgono alimenti a lunga conservazione

(da deporre nelle ceste in chiesa prima e dopo le celebrazioni)

ROSARIO MESE DI MAGGIO

Per dare la propria disponibilità alla recita del rosario in cortile telefonare a Fabio (dopo le 19.30): 0331.840504 o in segreteria parrocchiale

Domenica 28 aprile POLENTA E BRUSCITT

Iscrizioni entro mercoledì 24 aprile presso il centro anziani e/o in segreteria

VACANZA ESTIVA a Passo della Presolana dal 13 al 20 luglio 2024

Iscrizioni alla vacanza in montagna **fino ad esaurimento posti**

Nei giorni feriali, nel caso di un'altra celebrazione, la messa delle ore 8.00 è sospesa e l'intenzione viene posticipata al sabato seguente alle 18.30.



Segreteria Parrocchiale: mercoledì 17.30-18.30; lunedì e sabato 9.00-10.00

Consulta il sito della parrocchia: www.parrocchialonateceppino.com



Parrocchia Santi Pietro e Paolo

P.za A. Diaz, 5 - 21050 - LONATE CEPPINO (VA)

tel. 0331.841329 - lonateceppino@chiesadimilano.it

Celebrazioni e avvisi dal 21 al 28 aprile

DOMENICA 21 aprile

IV DI PASQUA

61° giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

«Il pastore buono dà alle sue pecore la vita eterna» (Gv 10, 27-30).

Continua la raccolta candidature per il rinnovo del Consiglio pastorale

- 8.00** Santa messa: Maria Concetta Lo Re
10.30 Santa messa: per la comunità parrocchiale
18.00 Santa messa: famiglia Ermenegildo Cremona e famiglia Giuseppe Scandroglio

LUNEDÌ 22 aprile

Beata Maria Gabriella Sagheddu

- 8.00** Santa messa

MARTEDÌ 23 aprile

San Giorgio, martire

- 8.00** Santa messa

MERCOLEDÌ 24 aprile

San Fedele da Sigmaringen

- 8.00** Santa messa
15.00 Rosario e ritrovo terza età

GIOVEDÌ 25 aprile

San Marco evangelista

- 10.00** Santa messa - chiesa parrocchiale

VENERDÌ 26 aprile

San Pietro Chanel

- 8.00** Santa messa
17.30 Incontro Preado e Ado - centro pastorale

SABATO 27 aprile

Beate Caterina e Giuliana del Sacro Monte

- 16.00** Confessioni *fino alle ore 17.45*
18.30 Santa messa: Rina Coira e Angelo Bianchi; Dino Roccolo e Giorgetta Magnoni; Eligio Sabbadin, Gioacchino, Giovanna e Giuseppe.

VERSO IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

La Commissione elettorale offre alla riflessione di tutti **sei dimensioni** che delineano il fine specifico del Consiglio pastorale parrocchiale. Iniziamo dalle prime due.



Marco arrivò in stazione, voleva fare il viaggio più bello della sua vita! Se lo meritava, per lui solo il meglio!
Lo vide: il treno di cui aveva sentito parlare, bellissimo, modernissimo. Sapeva che al suo interno era super accessoriato, comodissimo, con tv, sedili riscaldati e molto altro.
Salì e sistemò la sua valigia piena di tutto il necessario.
Si accomodò e prese subito il telecomando cercando la sua serie preferita. Poco dopo arrivò l'assistente di bordo con il menù e ordinò un pranzo ricchissimo.
Finito il pranzo fece un pisolino ma fu svegliato dai passeggeri che salivano nella stazione in cui il treno si era fermato.
Incuriosito guardò fuori dal finestrino e lesse il nome della stazione ma non l'aveva mai sentita nominare.
In quel momento si rese conto che aveva scelto il treno più bello, accessoriato e comodo ma non aveva valutato la sua destinazione.

1. Il Consiglio pastorale è luogo di pensiero più che di organizzazione

In vista del prossimo rinnovo dei membri del Consiglio Pastorale della Comunità vogliamo riflettere sull'importanza di questo "luogo di pensiero" al fine di aiutare a cogliere il valore e l'importanza di questo rinnovo.
Il primo aspetto fondamentale è che l'essere parte del Consiglio Pastorale della nostra comunità significa vivere un esercizio di comunione, sulla base della condivisione dei valori e dei principi cristiani. Conoscere la vita della comunità e collaborare alla sua crescita: è proprio questo il senso che Don Daniele ha sempre interpretato il ruolo di questo organo, da lui inteso come "strumento di pensiero al servizio della comunità"
Il secondo aspetto fondamentale sta nella missione cristiana del Consiglio, annunciare e diffondere il Vangelo. Essere dunque strumento per aiutare

la parrocchia e la comunità a supportare le scelte di vita della comunità stessa e percorrere un cammino che sia autentico e attrattivo verso gli uomini e le donne del nostro tempo.

Se pensiamo bene, la ricerca con nuove persone, il contatto con altri esseri umani per comunicare loro la bellezza del Vangelo è stata la prima azione dei cristiani, della prima Chiesa. Potremmo chiedere al Signore la grazia di vivere il lavoro per il rinnovo dei Consigli parrocchiali con questo spirito missionario: incontrare, creare legami, per proporre la persona di Gesù e la vita buona del Vangelo.
(Francesco Riganti)

2. Il Consiglio pastorale è luogo di discernimento e lettura dei segni dei tempi

Un'affermazione che può risultare complessa. Che cos'è il discernimento? La parola deriva dal latino *dis*, che indica separazione e *cernere*, che significa vagliare: si può dunque dire che significa "scegliere separando".
Si tratta di un termine molto caro alla tradizione spirituale (in particolare all'esperienza di S. Ignazio, fondatore dei Gesuiti), ma sempre collegato al termine *spirituale*: indica l'impegno di ogni cristiano nel riconoscere ciò che è secondo la volontà di Dio, ciò che viene dallo Spirito per scegliere di viverlo. Il discernimento spirituale si realizza nella preghiera, nell'ascolto della Parola, nell'osservare attentamente i segni nella propria vita e nella realtà attorno a noi per scegliere ciò che viene da Dio e rifiutare ciò che non viene da lui e da lui ci allontana, seducendoci con la promessa di una facile felicità.

Questo modo di scegliere viene indicato come proprio del Consiglio pastorale, dove non ci si scambia semplicemente dei pareri sul tema che si deve affrontare, ma si prova a leggerlo alla luce dello Spirito, ci si chiede che cosa il Signore vorrebbe per la comunità cristiana su quell'aspetto e in un paziente ascolto reciproco nella preghiera si legge insieme la realtà e ci si confronta con la Parola di Dio per arrivare a scegliere ciò che, a poco a poco, emerge come il bene possibile e migliore ora per la comunità stessa.

Non sempre questo è facile e spesso chiederà di percorrere la via meno comoda, ma certamente quella che davvero costruisce e custodisce il cammino ecclesiale.
(Susanna AD)